



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CXCVI

3 maggio 1999

Presidenza: Elio Marchiaro
Maria Galliano
Giacomo Bottino

Nel giorno 3 maggio 1999, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Elio MARCHIARO e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Maria GALLIANO e Giacomo BOTTINO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 27 aprile 1999 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: AGASSO - ALBERTIN - ALBERTO - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO - BERRUTO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - COTICONI - FALLERI - FERRERO - FLUTTERO - FORMISANO - GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - LODI - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - ROSTAGNO - SOLA - TESIO - TRAZZI - TUFARO - VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: CERCHIO - COLOMBA - DONDONA - GRIJUELA - RABACCHI - SOLDANI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPPIA - MILETTO - PONZETTI - FERRERO - GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - TIBALDI.

Commissione di scrutinio: BERRUTO - BOTTAZZI - VENDRAMINI

(Omissis)

(627-67387/1999)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Corio - I variante del P.R.G.C. - Osservazioni.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Corio:

- ha una popolazione di 3.051 abitanti (al 1992);
- è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 136-37732 del 15/05/1990;
- ha adottato la 1^a Variante del P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 2 del 15/02/1999;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della Variante strutturale sopra richiamata in data 25/03/1999, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6 comma, della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi della prima Variante strutturale del P.R.G.C. quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 2/1999 di adozione e dai relativi elaborati tecnici;

I principali interventi previsti dalla Variante strutturale del P.R.G.C. sono:

- nuova normativa per le aree agricole compromesse, ubicate a ridosso del capoluogo e della frazione Benne (Rea);
- possibilità di recupero, a fini abitativi, dei volumi rustici del centro storico;
- nuove aree per l'espansione residenziale e per i servizi pubblici;
- nuova area per insediamenti produttivi nella frazione Benne;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione della G.P. n. 13-11992/1999 in data 27/01/1999, con la quale è stato predisposto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;

Informati i Dipartimenti ed i Servizi interessati;

Visti i pareri:

- Servizio Programmazione Viabilità e Progetti Speciali in data 12/04/1999;
- Servizio Pianificazione Trasporti in data 13/04/1999;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 15/04/1999, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 19/04/1999, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere le proposte formulate dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

Visto l'art. 47, 3 comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

D E L I B E R A

- 1) di formulare le seguenti osservazioni in merito alla 1^a Variante al P.R.G.C. del Comune Corio, adottata con deliberazione C.C. n. 2 del 15/02/1999:

- a) dalla relazione illustrativa non emergono dati quantitativi e significativi atti a dimostrare la necessità della nuova area produttiva, localizzata in Frazione Benne, individuata per il soddisfacimento di nuove richieste esterne; inoltre essa non è neppure finalizzata ad ospitare eventuali rilocalizzazioni poiché viene affermato (pag. 19 della stessa relazione) che *"... per le aree comprendenti impianti produttivi industriali e/o artigianali ed ubicate in aree residenziali e/o agricole, sembra improbabile, almeno per il prossimo decennio l'interesse dei titolari ad una eventuale chiusura dell'attività o rilocalizzazione degli impianti in aree specifiche."*
- b) Tale scelta, in assenza di precise motivazioni, non risulta convincente e non appare in linea con le indicazioni di sviluppo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, il quale tende a ridurre la dispersione sul territorio delle aree produttive;
- c) si rileva che il dimensionamento complessivo delle aree destinate a servizi ex art. 21 L. R. n. 56/77 risulta carente per quanto attiene le dotazioni di cui alla lettera c), 1 comma del citato articolo;
- d) si ritiene opportuno che sulle tavole di Piano venga inserita l'individuazione di ulteriori porzioni di territorio da sottoporre ai vincoli dell'art. 1 della L. n. 431/85; precisamente quelli relativi alle lettere: d) (parti eccedenti i 1.600 mt. di quota); g) (territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento); h) (terre gravate di uso civico); per le suddette porzioni territoriali il richiamo contenuto all'art. 38 delle N.d.A. non pare esaustivo;
- 2) di trasmettere al Comune di Corio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

(Seguono l'illustrazione dell'Assessore Rivalta e l'intervento del Consigliere Ferrero, per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato.)

Il Presidente del Consiglio, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta soprariferita.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici.

Non partecipa al voto il Consigliere Canavoso.
Presenti e votanti: 24

favorevoli 24

(Bresso - Agasso - Auddino - Baradello - Berruto - Bevione - Bianco - Bollero - Bottazzi - Bottino - Falleri - Ferrero - Galliano - Goia - Marchiaro - Massaglia - Mosca - Muzio - Novello - Rostagno - Sola - Tufaro - Vendramini - Zanoni)

contrari //

La deliberazione risulta approvata ad unanimità'.

Successivamente.....

Il Presidente del Consiglio pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese per alzata di mano.

Presenti e votanti: 24

(Bresso - Agasso - Auddino - Baradello - Berruto - Bevione - Bianco - Bollero - Bottazzi - Bottino - Falleri - Ferrero - Galliano - Goia - Marchiaro - Massaglia - Mosca - Muzio - Novello - Rostagno - Sola - Tufaro - Vendramini - Zanoni)

contrari //

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to E. Marchiaro

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CXCVI in adunanza 3 maggio 1999.